

# Scafati. I giovani tornano in Villa, grazie ai liceali

Di Adriano Falanga

Riportare i giovani in Villa Comunale è possibile, e far sì che questa possa diventare palcoscenico di una serie di attività multi culturali non è affatto un'utopia. E sul fallimento delle Istituzioni locali nel proporre idee e iniziative concrete, si registra il successo, forse inaspettato, della "Giornata dello Sport e dell'Arte" realizzata dai ragazzi del liceo scientifico Caccioppoli di Scafati. Nonostante il patrocinio del Comune, limitato alla sola concessione del giardino botanico, e nessun manifesto o 6x3 istituzionale, centinaia di ragazzi hanno offerto una serie di attività socio ricreative dalle 9 alle 18 di domenica 29 maggio. Mostre fotografiche ed artistiche, percorsi interattivi, giochi di magia, spettacoli teatrali, esibizioni musicali, tornei sportivi di basket, calcio, ping pong e pallavolo, tutto sapientemente organizzato e coordinato dagli studenti, con in testa il rappresentante d'istituto Davide Morlicchio. "Per la prima volta dopo anni dei giovani studenti si sono dati da fare per portare avanti qualcosa di nuovo e di positivo per la comunità e per la nostra Scafati. La Villa Comunale, il posto più bello della nostra città, ha ripreso vita considerando che prima d'oggi non aveva forse mai accolto così tante persone in una sola giornata – spiega soddisfatto il giovane Morlicchio – L'entusiasmo dei ragazzi, i sorrisi dei bambini e perfino lo stupore delle persone più anziane ci ha fatto capire che l'evento è stato più che apprezzato. Oltre che a tutti noi giovani studenti, il grazie più dovuto va al nostro liceo che ha finanziato interamente il progetto nonostante le difficoltà burocratiche dell'ente Comune verso un eventuale sostegno economico". In tempi di vacche magre, si preferisce spendere circa 2 mila euro per sponsorizzare il

libro di Gianpiero Galezzi, o gli 800 di Marco Baldini, e non garantire neanche la stampa di volantini per un evento che ha riportato entusiasmo e vitalità in Villa Comunale. Questioni di scelte, e i ragazzi hanno dato una sana e importante dimostrazione del come, volendo, è possibile considerare la villa come una risorsa per i propri giovani. “Attenti a parlare male della scuola e dei giovani d’oggi perché qui c’è chi ha voglia di fare con creatività, passione ed energia”, il monito di Davide Morlicchio.